

*Presentato ieri
in Campidoglio
il programma
del "Festival 91"
organizzato
da Alessandra
Borghese*



Roma gioca al futurismo

COMICITÀ, ilarità, sorpresa, azione, fidando in queste muse ispiratrici Alessandra Borghese e Sergio Illuminato hanno dato il via alla manifestazione «Roma festival '91-Intorno al Futurismo».

Ieri mattina, in Campidoglio, senza l'imprimatur del sindaco Carraro, occupato in consiglio, hanno illustrato il nutrito programma di appuntamenti della sei giorni dedicata ai protagonisti di un movimento che, lo ha spiegato Maurizio Calvesi, fino agli anni '50 è stato guardato a dir poco con sospetto. «Un cretino con qualche sprazzo di imbecillità» ha aggiunto Calvesi «Marinetti stesso aveva coniato questa definizione che poi gli si è letteralmente ritorta contro». E delle straordinarie intuizioni di questo eclettico personaggio, Filippo Tommaso Marinetti appunto, della sua «creatività», del suo «spirito profetico» ha parlato anche Leonardo Clerici, editore e poeta, figlio di Ala Marinetti e curatore della mostra che si aprirà

nel «rispolverato» Museo del genio Civile, «il luogo in cui giace il mistero della comunicazione».

Capovolgimento del ruolo dell'arte, «euforizzazione», spaesamento, automatismo, ma anche «atmosfera». E nelle scuderie di palazzo Ruspoli, con la supervisione di Enrico Crispolti sono stati ricostruiti degli ambienti futu-

risti, con i mobili (quasi tutti di casa Marinetti), le ceramiche di Faenza, bozzetti, studi, quadri (ci sarà l'incredibile «Velocità astratta» di Balla). «Un viaggio attraverso il loro quotidiano» ha commentato Crispolti «una sorta di immissione nell'immediatezza. Mancherà soltanto il disordine che esisteva nella foto dello

studio di Depero». I colori violenti, l'aggressività dell'abito che, per Balla doveva essere «semplice e comodo, facile da mettere e togliere, che si presti a puntare il fucile, guardare i fiumi e lanciarsi a nuoto», le poesie di Majakovskij, gli arguti giochi di parole di Petrolini, le parole in libertà, Palazzeschi e il teatro del varietà, saranno i protagonisti della serata happening che si terrà al palazzo delle Esposizioni. «Una provocazione sgangherata» l'ha definita il regista Giorgio Gallione «un racconto parodia fatto intorno a 40 vestiti». E a presentare le loro creazioni saranno otto stilisti (Alessandra Borghese indosserà un modello locomotiva di Anna Giammusso) e otto allievi dell'Accademia di Costume e di Moda. La serata (100 mila lire il biglietto, già esauriti i 400 posti e l'incasso sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro) avrà come finale un buffet, naturalmente futurista.

(alessandra rota)

Il movimento in sei giorni

QUESTO È IL PROGRAMMA delle manifestazioni: **Sabato 16:** Villa Madama ore 10,30, dibattito: «La ricreazione futurista del mondo. **Lunedì 18:** Scuderie di palazzo Ruspoli, via Fontanella Borghese, 59/A, ore 18, inaugurazione della mostra Atmosfere futuriste. Fino al 31 gennaio. Ingresso 10 mila lire. Tutti i giorni 10/19; sabato 10/22 **Martedì 19:** Palazzo delle Esposizioni ore 20,30 Happening di teatro, musica e moda. **Mercoledì 20:** Museo del genio, Lungotevere Vittoria 31, La Musa metallica di Marinetti. Ingresso gratuito, tutti i giorni 9/13, sabato 9/19. E ancora, sempre mercoledì alle 18 a palazzo Falconieri, il futurismo in Ungheria; venerdì 22 a villa Aurella alle 18, Il neofuturismo americano; lunedì 25 alle 18 a palazzo Pamphilj, Poesia concreta, una non lettura